

**SPREAD**
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
137,8 punti base**CHI SALE**
USA su il deficit commerciale,
+8,6% a 48,7 mld di dollari**CHI SCENDE**
UE-19 commercio al dettaglio
-1,1% in ottobre**CRÉDIT AGRICOLE**
Una grande banca, tutta per te.**ALIMENTARE** LA SEDE DELLA SOCIETÀ APRE LE PORTE ALLE SCUOLE E AI FOCUS SU GRAFICA E FOOD

Parmacotto si consolida in Italia

Il fatturato sale a 65 milioni

Pagata la quota più importante del debito. Diverse le manifestazioni d'interesse

Patrizia Ginepri

Continua la marcia di Parmacotto che, in fase di esecuzione della procedura di concordato, chiude il 2017 con un bilancio molto positivo e previsioni in ulteriore significativa crescita. Non solo. Proprio in questi giorni, la società ha centrato un altro importante obiettivo: ha pagato la quota più importante del debito, ovvero quella relativa a dipendenti, agenti e altri enti che avevano un privilegio.

I numeri del 2017, per intenderci: nell'anno in cui ha ottenuto il via libera definitivo all'omologazione del concordato, Parmacotto si avvia a chiudere con un fatturato di circa 65 milioni di euro (+5%) e in portafoglio una proiezione di crescita per il 2018 di oltre il 10%, grazie al consolidamento dei prodotti sul mercato italiano. L'Ebbitda si conferma attorno al 10%.

«Stiamo operando senza debito, con flussi di cassa autogenerata - tengono a sottolineare Andrea Foschi e Andrea Schivazappa, che sono stati advisor del concordato e successivamente nominati, con il deposito del piano, amministratori indipendenti della società - Nella fase di rilancio abbiamo lavorato soprattutto sulla qualità e continuiamo a farlo perché è il solo modo per dare credibilità e solidità a un brand forte e conosciuto».



Porte aperte L'iniziativa di Parmacotto dedicata alle scuole elementari del territorio.

La sede accoglierà le scolaresche

Al via il progetto «A scuola di Cotto»

Il rilancio di Parmacotto passa anche attraverso la valorizzazione della sua, una struttura importante, funzionale, ricca di spazi che meritano di essere utilizzati al meglio. Per questo la società ha avviato il progetto «A scuola di Cotto», con il quale accoglierà in azienda le classi delle elementari di Parma e provincia. I ragazzi visiteranno lo stabilimento e parteciperanno a un concorso che decreterà le migliori composizioni per le vaschette. Il debutto è in programma il 16 dicembre con i figli dei dipendenti. L'iniziativa rientra nel progetto più ampio «Porte Aperte» che prevede la promozione di incontri di approfondimento sui temi dell'alimentazione e della grafica nel food. P.Gin.

Parola d'ordine: piedi per terra, step dopo step. «Ci stiamo consolidando in Italia e al tempo stesso prepariamo il terreno, con i tempi giusti, attraverso i canali distributivi, per avvicinare i mercati esteri in maniera più strutturata - spiega Schivazappa - Oggi la quota export rappresenta il 10% del fatturato di Parmacotto e le potenzialità sono sicuramente interessanti». La società ha 150 dipendenti, oltre all'indotto di agenti e fornitori strategici, «quelli che hanno creduto in noi» - precisa Foschi

- che ci hanno sempre sostenuto e continuano a farlo».

La crescita, costante e significativa, premia il lavoro di squadra.

«L'obiettivo era quello di portare l'azienda in linea con il piano concordato e oggi i risultati lo dimostrano - spiega Foschi - Ci siamo focalizzati sul marchio e siamo cresciuti grazie a questo. Ma non è tutto. All'interno dei prodotti «brandizzati» sono entrate anche le nuove proposte della linea degli avicoli che è ben avviata».

«Ora, stabilito il posizionamento sul mercato, l'azienda ha un valore - sottolinea Schivazappa - Il marchio Parmacotto era già forte, noi abbiamo dimostrato che con una gestione oculata i risultati sono in costante crescita. Merito soprattutto di una struttura economica flessibile in grado di gestire senza contraccolpi una variabile spesso penalizzante ovvero il costo della materia prima».

Quale futuro alla luce di quanto è stato raggiunto finora? «Parmacotto ha cambiato marcia e il rilancio è un obiettivo raggiunto. Allo stato attuale ci sono diverse manifestazioni di interesse da parte di operatori del settore e non - confermano gli amministratori indipendenti della società - riteniamo che presto potranno esserci sviluppi importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opinione: Il vescovo sul caso Froneri

Monsignor Solmi: «Il profitto è bene solo se è condiviso»

Il Natale, che per tanti lavoratori, è sconvolto da vertenze e da irrispettosi ricatti e reclami, in realtà sconvolge le logiche chiuse soltanto sull'utile, sulla potenza e indica l'unica via possibile: incontrarsi, condividere, avvertire che il profitto è bene solo se è condiviso». Lo afferma il vescovo Enrico Solmi sul settimanale Vita Nuova. Dopo aver fatto visita, nei giorni scorsi, ai lavoratori della Froneri (ex Nestlé) che rischiano il licenziamento, monsignor Solmi sottolinea l'importanza di cambiare determinate logiche e fare in modo che venga garantito il diritto al lavoro. «C'è un lavoro che denuncia supremazia - scrive il vescovo - richiesto quasi con ricatto, che fa regredire o che lascia in basso; c'è un lavoro offerto - come l'incontro - da persona a persona. Trova le vie giuste per realizzarsi, rispetta e sa andare oltre la burocrazia che zavorra e fa incontrare la persona. Aiuta i deboli. Non emargina chi più fa fatica e trova le forme per includere. Rispetta le norme che favoriscono gli inserimenti di persone con difficoltà, assicurando cogliere lo spirito e creando un contesto favorevole che le sostenga. Alla fine il lavoro è l'anello di un rapporto che da dentro si vuole attuare e affinare in un rispetto che diventa vicinanza, solidarietà e aiuto tra le persone». Il lavoro secondo monsignor Solmi non può essere negato «per strategie lontane e progettate per tempo che si concretizzano all'improvviso come i temporali d'estate - prosegue, facendo riferimento in-

direttamente a quanto accaduto ai lavoratori della Froneri - anche se qualche tuono - non investimenti, cambio di ragioni sociali... - si sentivano in lontananza. Possono esserci anche partecipazioni inconsapevoli a questi cataclismi, ma che non tolgono la verità nuda e cruda: il lavoro ci vuole. Ne va della dignità e della vita di tanti». Che Natale sarà questo? «Penso a chi il lavoro rischia di perderlo o l'ha perso - continua - a chi è soggetto a pretese che vanno oltre il dignitoso rapporto tra persone, tra enti pubblici e associazioni. E non sono situazioni lontane, ma vicinissime, reiterate. Non possiamo non vederle! Possiamo pensare al falegname Giuseppe che viaggia con la sposa incinta. Sono mossi da potenti lontani ai quali interessa solo l'utile, da persone arroganti incuranti della tribolazione di un viaggio penoso come quello di Maria con Gesù in grembo, prossimo alla nascita. La persona non esiste più, sostituita dal bilancio, dal tornaconto. Mi viene il sospetto che, alla fine, poco sia cambiato. Ma vogliamo credere il contrario. Che molto possa cambiare ancora oggi. Il Signore che ci viene incontro è il cambiamento radicale di chi esercita il «potere», usando per condividere, per farsi pubblico. Proprio a dei lavoratori - i pastori - è dato per primo questo annuncio sconvolgente. E loro sono i primi che si muovono e che riconoscono quanto i potenti non riusciranno a cogliere: il Verbo di Dio che si è fatto Carne. Quello che sarà conosciuto per il mestiere del genitore: il figlio del falegname». ♦ L.M.

INVESTIMENTO RISORSE PER IL PIANO DI CRESCITA

Fagioli, al fondo QuattroR il 49% del capitale

QuattroR, fondo per il rilancio di aziende italiane di medio-grandi dimensioni, ha completato l'investimento in Fagioli Spa, che prevede l'acquisizione di una partecipazione iniziale del 49%, destinata a crescere fino al 60% circa. Per QuattroR questa opportunità di investimento è in linea con la propria mission finalizzata a valorizzare importanti realtà dell'industria italiana dotandole delle necessarie risorse per liberarne la potenzialità di crescita. «Nel caso di Fagioli, la capogruppo detentrica del 100% di Fagioli Spa aveva vincoli di natura finanziaria imposti da un accordo di ristrutturazione della propria posizione debitoria ex art.67 - si legge in una nota del gruppo - Que-

sta situazione non ha gravato sui risultati positivi raggiunti in questi anni della capogruppo Fagioli Spa, ma rappresentava un limite ai progetti di sviluppo».

L'ingresso di QuattroR consentirà a Fagioli Spa di disporre di nuove risorse finanziarie per sviluppare un importante piano di crescita. L'operazione consentirà inoltre il ritorno in bonis di Fagioli Finance, la capogruppo della famiglia che fa capo a Alessandro Fagioli. L'amministratore delegato Fabio Belli, che guida Fagioli Spa da 5 anni, è confermato al vertice della società. L'azienda con oltre 500 dipendenti è presente con 14 società operative in tutti i continenti ed è uno dei quattro operatori al mondo specializ-

zati nella progettazione e realizzazione di movimentazioni e sollevamenti ad alto contenuto di ingegneria e nella spedizione di impianti con complessità tecniche e logistiche di trasporto. Fagioli opera attraverso i tre hubs di S. Ilario d'Enza che è anche l'headquarter del gruppo, Singapore e Houston (Texas). I ricavi del 2016 sono stati di circa 200 milioni, con un Ebitda di 22 milioni.

«Il nostro business ha un elevato contenuto tecnologico - spiega Alessandro Fagioli - Siamo con orgoglio un'eccellenza del made in Italy e grazie al contributo di QuattroR saremo in grado di cogliere importanti opportunità di crescita, mantenendo la proprietà italiana». ♦ r.eco.

NotiziInBreve

MULTIUTILITY Iren, il processo di integrazione con Acam accelera

Il Cda di Iren ha approvato la relazione illustrativa degli amministratori per l'aumento di capitale riservato connesso all'operazione di aggregazione tra Iren e Acam. La Spezia avviata con la presentazione dell'offerta del maggio scorso nell'ambito della procedura trasparente di Acam per «l'individuazione di un operatore economico per l'attuazione della procedura trasparente di aggregazione societaria e industriale di Acam». L'offerta è stata di 59.000.359,09 milioni di euro per il 100% del capitale sociale di Acam. Il gruppo è attivo all'interno del territorio spezzino principalmente nella gestione del servizio idrico integrato.

PREMIAZIONE A ROMA Consorzio Casalasco tra le «100 Eccellenze Italiane»

Nei giorni scorsi a Roma, nella cornice di palazzo Montecitorio, si è tenuta la premiazione della terza edizione di «100 Eccellenze Italiane», percorso di valorizzazione del Bel Paese ideato dalla casa editrice Rde. Il Consorzio Casalasco del Pomodoro ha ricevuto l'ambito riconoscimento come eccellenza del settore conserviero italiano e, nella persona del direttore generale Costantino Vaia, è stato premiato da un comitato d'onore composto da autorità e personaggi dello spettacolo tra i quali: il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Franco Roberti, il direttore generale di Ismea Raffaele Boriello, l'attore Carlo Verdone.

Cisita Parma Informa



Abilitazione all'utilizzo di carrelli elevatori

Il D. Lgs. 81/08 all'art. 71 regolamenta e disciplina l'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro e in particolare all'art. 73 stabilisce che il datore di lavoro deve provvedere affinché, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione relativamente alle modalità e alle condizioni di utilizzo in maniera idonea e sicura. L'obiettivo del corso che inizierà il prossimo 11 dicembre è di portare gli operatori ad avere una maggior consapevolezza dei rischi per la salute e la sicurezza generalmente presenti nei luoghi di lavoro e di far assumere loro comportamenti corretti nell'utilizzo delle attrezzature per la movimentazione dei carichi. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere a: Maria Carparelli, carparelli@cisita-parma.it

Corso per addetti PLE (con e senza stabilizzatori)

Il D. Lgs. 81/08 all'art. 71 regolamenta e disciplina l'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro e in particolare all'art. 73 stabilisce che il datore di lavoro deve provvedere affinché, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione relativamente alle modalità e alle condizioni di utilizzo in maniera più idonea e sicura.

L'obiettivo del corso che comincerà il 13 dicembre è di fornire ai partecipanti un'adeguata conoscenza e comprensione dei metodi più sicuri per operare con le PLE. L'attività di formazione ha lo scopo di far conoscere agli addetti all'utilizzo di quest'attrezzatura le corrette procedure di preparazione, utilizzo, controllo e manutenzione del mezzo di sollevamento. Il percorso formativo è strutturato in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 relativo all'abilitazione all'utilizzo delle attrezzature di lavoro. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere a: Chiara Ferri, ferri@cisita-parma.it.

Aggiornamento Primo Soccorso aziende gruppo A e gruppi B-C

Il corso che si svolgerà il 13 dicembre si pone come obiettivo l'aggiornamento e l'esercitazione delle conoscenze, sia teoriche che pratiche, relative alle attività di primo soccorso da

WELFARE PREZZI SCONTATI E ADDEBITO IN BUSTA PAGA A 60 GIORNI

La Taddei apre lo spaccio aziendale

Taglio del nastro per il Quickly Market, il nuovo supermercato che si trova sull'Asolana, a Paradigna. La struttura funge da spaccio aziendale per tutti i soci e dipendenti della Rete d'Imprese Taddei e anche come punto vendita aperto al pubblico. L'apertura del nuovo spazio rientra nel piano di welfare aziendale avviato dalla cooperativa Primo Taddei, una delle imprese di facchinaggio più antiche della regione. La finalità sociale del progetto prevede che i lavoratori Taddei e i loro

familiari possano fare la spesa a prezzi scontati (-15%) su tutti i prodotti presenti nel punto vendita e che il costo sostenuto venga detratto direttamente dalla busta paga 60 giorni dopo l'acquisto.

L'intento è quello di sostenere, in un periodo di forte difficoltà economica, il reddito dei lavoratori, a partire dalle famiglie monoreddito. Non solo. Attraverso accordi con altre società interessate a convenzionarsi, l'obiettivo è quello di estendere la possibilità di acquisto di beni primari a con-

dizioni favorevoli anche a lavoratori esterni alla Rete d'Imprese Taddei. Il Quickly Market offre inoltre la possibilità a qualsiasi soggetto privato di poter fare la spesa al proprio interno.

«Il nostro gruppo di imprese cooperative - spiega Ivano Bernazzoli, presidente della Rete d'Imprese Taddei - occupa circa 900 lavoratori. Sempre più spesso, soprattutto quando si tratta di famiglie monoreddito con un figlio, rileviamo che per fronteggiare il minimo imprevisto



Coop Taddei il punto vendita.

(l'auto da riparare, spese mediche improvvise, l'acquisto dei libri scolastici) viene perfino ridotto il soddisfacimento dei bisogni primari». Nell'ambito di un più ampio progetto di welfare aziendale, «abbiamo pensato di dotarci di un autonomo punto vendita (un supermercato) - prosegue - che ci consentisse di offrire ai nostri lavoratori la possibilità di acquistare generi alimentari di tutti i tipi, beneficiando di uno sconto generalizzato». L'aspetto di maggiore interesse sociale «che al lavoratore - precisa Bernazzoli - viene data facoltà di partecipare al pagamento della spesa di 60 giorni, con addebito diretto nella busta paga. Il lavoratore non ha dunque la necessità di disporre della liquidità immediata». ♦ L.M.